

GRUPPO EQUITALIA



Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2015 come da bilancio della Capogruppo	398.839	3.399
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	206.206	-
<i>Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate</i>	-	35.576
<i>Rettifiche valore partecipazioni</i>	-	-
<i>Ripristino di valore della partecipazione</i>	-	-
<i>Ripristino accantonamento Fondi</i>	-	-
<i>Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni</i>	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Polis)	922	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2010	(38.000)	(38.000)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	567.968	936

(*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato di periodo della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

GRUPPO EQUITALIA

**Crediti in sofferenza e per interessi di mora**

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del Dlgs 87/92 si dà informativa che alla data di chiusura della presente situazione economico - patrimoniale non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Carico ruoli

Il DL 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che “il Ministero dell'economia e delle finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA” (ora Equitalia SpA).

In sintesi, la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o disarcicati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

Nel presente bilancio non trovano, quindi, esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del Dlgs 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	31/12/15	31/12/14	Variazione
Compensi CDA	407	193	214
Compensi Collegio Sindacale	443	473	(30)
	850	666	184

I compensi al Consiglio di Amministrazione rappresentati in tabella sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 C.C..

GRUPPO EQUITALIA



Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile

Nella tabella sono esposte le informazioni riguardanti i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	KPMG SpA	Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Sud ed Equitalia Giustizia	1.048.569
Revisione	Reconta Ernst&Young	Equitalia Centro	225.000
Altri servizi di attestazione	KPMG SpA	Equitalia SpA	35.000

I servizi di revisione comprendono:

- attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale (revisione legale);
- attività di controllo dei conti infrannuali su base volontaria (relazione limitata della situazione economico – patrimoniale semestrale e della situazione intermedia consolidata novestrale);
- servizi di attestazione delle Dichiarazioni fiscali e altri oneri previsti dalla normativa.

In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità.

Gli altri servizi di attestazione riguardano la revisione contabile limitata del bilancio sociale di Gruppo.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e PIVA).



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 807415
 e-mail it.fraud@italy.kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Equitalia S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Equitalia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Equitalia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende Associate Ben Bergamo
 Bologna Bologna Direzione
 Catania Catania Direzione
 Lecce Lecce Direzione
 Padova Padova Direzione
 Piacenza Piacenza Direzione
 Prato Prato Direzione
 Roma Roma Direzione
 Torino Torino Direzione
 Varese Varese Direzione

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 2.128.000,00 ex
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 03705600159
 R.I.A. Milano N. 37887
 P.IVA IVA 00709600159
 VAT number 100709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Equitalia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Equitalia S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 dell'INPS - Gestione immobiliare
I.GE.I. S.p.A. in liquidazione**

INPS Gestione Immobiliare IGEI S.p.A. in liquidazione con sede in Roma, V.le Giulio Cesare, 14 - Capitale Sociale euro 7.746.750,00 interamente sottoscritto e versato per euro 2.323.952,59 - Iscritta al Tribunale di Roma al n. 5107/92 - Cod. Fiscale e Partita IVA n. 04249911001

* * * * *

RELAZIONE DEI LIQUIDATORI SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

1 - Signori Azionisti,

la Vostra Società, posta in liquidazione, come noto, in base all'art. 14 del D.Leg.vo 104/96, rappresentata da un Collegio operante secondo le linee guida della determinazione Presidente INPS n. 29 del 23/6/10 ed i cui co-liquidatori sono stati nominati, da ultimo, nell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15/05/15, chiude il bilancio dell'esercizio 2015 con un utile netto di euro € 9.823.

Tale risultato risente, in negativo, della riduzione del compenso di gestione corrisposto da Inps, nella misura del 5% del valore complessivo, in applicazione del D.L. n. 66 convertito con L.89/14.

Tale riduzione, che per il 2014 aveva operato a partire dalla data di entrata in vigore della norma, nel corso del mese di aprile, per il 2015 ha operato per l'intero esercizio, con un impatto differenziale pari a circa euro 40.118.

A ciò deve aggiungersi il venir meno dell'importo relativo al riaddebito dei costi per la gestione dei portieri pari, nel 2014, a euro 53.500, per effetto dell'intervenuta reinternalizzazione di tale attività da parte di Inps.

Il venir meno di queste due fonti di ricavo ha, pertanto, generato una sostanziale riduzione del risultato di esercizio.

Per quanto attiene agli aspetti gestori, la Vostra Società, stante lo stato di liquidazione, nell'anno 2015 ha proseguito le attività ordinarie in virtù delle autorizzazioni di volta in volta adottate dall'Assemblea degli Azionisti, anche in conseguenza dell'andamento del contenzioso sulla gara indetta da INPS per l'individuazione del Nuovo Gestore e nell'intento di assicurare all'Azionista di maggioranza la continuità nella gestione del patrimonio.

A tale riguardo l'Assemblea Straordinaria del Soci del 30/06/15, in relazione al protrarsi della procedura di individuazione del Nuovo Gestore, ha deliberato in merito al termine delle attività, che è stato fissato al 30/04/16, giusta Determinazione Presidenziale n. 66 del 30/06/15, ed ha altresì prorogato, sino alla data medesima, il Collegio dei Liquidatori.

Si ricorda inoltre che, per effetto delle previsioni di cui all'art 6 del D.L. 24/6/14 n. 90 (convertito con L. 11/8/14 n. 114), che ha introdotto il divieto di conferimento di incarichi o cariche a soggetti in quiescenza, a seguito dell'Assemblea del 15/05/15 il dott. Massimiliano Fornari Anghinetti è subentrato al co-liquidatore prof. Amatucci, che aveva manifestato la disponibilità a mantenere l'incarico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Si segnala, da ultimo, che, in occasione della predetta Assemblea Straordinaria del 30/06/15, si è provveduto alla riduzione degli emolumenti corrisposti ai liquidatori, al fine di rispettare i limiti previsti dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, modificata con la legge n.114 dell'11 agosto 2014, art. n. 4 e 5, aventi per oggetto le disposizioni sui compensi dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento al patrimonio in gestione si ricorda che, a seguito della soppressione dell'IPOST (art. 7 del D.L. 31/05/10 n. 78), il relativo patrimonio da reddito è stato conferito ad INPS ed è, conseguentemente, pervenuto ad IGEI, che anche nel 2015 ne ha proseguito la gestione.

Si precisa, ancora, che oltre al patrimonio ex IPOST, la gestione include gli immobili già della SPORTASS - Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi, di cui è stata disposta la soppressione con trasferimento a INPS e INAIL del relativo patrimonio immobiliare in virtù di D.L. 1/10/07 n. 159, nonché quelli del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, trasferiti ad IGEI dall'1/1/98 a seguito soppressione del predetto Ente.

Gli importi relativi a fitti e oneri per il patrimonio in gestione, sono pari a € 13.692.428 nel 2015.

A tale proposito si segnala che l'entità complessiva di tali importi ha risentito della scelta di recuperare, a fini istituzionali, porzioni di immobili prima destinati a reddito.

Nell'anno 2015 è stato, infatti, realizzato il progetto di riqualificazione di parte del palazzo Wedekind, con il recupero delle parti di rappresentanza e con destinazione a fini strumentali, secondo le indicazioni fornite dal Socio di maggioranza, delle porzioni rilasciate dal precedente conduttore.

Anche nel corso dell'esercizio 2015 la Vostra Società ha proseguito le attività dirette alla messa a reddito del patrimonio secondo le indicazioni a suo tempo ricevute dall'INPS, con attivazione delle procedure per la locazione delle unità disponibili non cartolarizzate sia ad uso abitativo che ad uso diverso, con inclusione dei terreni e con ricorso, oltre ai consueti strumenti di pubblicità, anche a quelli disponibili via internet.

In particolare si evidenzia che, nel 2015, sono state avviate le procedure per l'assegnazione degli immobili in gestione tramite bando, in data 26/03/15 e 24/07/15.

I bandi hanno riguardato complessivamente n. 360 unità a livello nazionale e in particolare n. 161 unità ad uso abitativo, inclusa la quota destinata agli sfrattati e n. 199 unità ad uso diverso dall'abitativo, di cui la maggior parte riproposte ripetutamente, non essendo state assegnate.

Inoltre, sono state avviate specifiche procedure volte ad acquisire manifestazioni di interesse per l'eventuale assegnazione di un numero complessivo di n. 21 terreni non edificabili.

Tali procedure si sono completate nel corso dell'esercizio 2015 e hanno portato all'assegnazione e successiva formalizzazione di n. 40 nuove locazioni, di cui n. 21 ad uso abitativo e n. 19 ad uso diverso dall'abitativo, nonché n. 5 contratti per i terreni.

Nonostante l'attività finalizzata alla messa a reddito, l'incrementata pubblicità immobiliare e nonostante l'adeguamento della base d'asta per le unità non assegnate ai precedenti bandi, il mercato immobiliare delle locazioni non ha assorbito l'offerta; infatti, a causa della perdurante crisi economica, solo un numero limitato di unità sono state oggetto di interesse e ancor minore è il numero di contratti stipulati.

Si ricorda che, tranne la quota riservata agli sfrattati, le unità vengono assegnate al miglior offerente.

Nell'ambito dell'attività ordinaria si segnala, inoltre, che si è proceduto ai rinnovi contrattuali delle locazioni degli usi abitativi non cartolarizzati e degli usi diversi dal residenziale.

Per quanto riguarda l'incidenza media delle morosità sul volume del bollettato totale, questa è pari al 2,64 %, suddivisa in 1,40 % (uso abitativo), 3,96 % (uso diverso), 3,15 % (enti pubblici); la percentuale complessiva dell'esercizio 2015 è quindi rimasta invariata rispetto a quella del 2014.

Per il dettaglio analitico dei valori sopra indicati si rimanda al rendiconto di gestione a disposizione dei Soci.

Con riferimento al recupero degli insoluti si rileva che, nell'esercizio 2015, si sono sostanzialmente mantenuti, in termini percentuali, i risultati positivi ottenuti nel precedente esercizio; può osservarsi, pertanto, che la morosità si è attestata su livelli fisiologici e che la percentuale di insoluto attiene essenzialmente ai crediti il cui recupero avviene in sede giudiziale ed è quindi differito nel tempo, ovvero a crediti non recuperabili, in ragione delle condizioni di oggettiva insolvenza in cui versa il soggetto debitore (per fallimento, decesso, assenza di eredi, irreperibilità etc.).

Anche nel 2015 la Vostra Società, nell'intento di garantire la redditività degli immobili, ha avviato le azioni legali atte a perseguire la morosità, a recuperare efficacemente i crediti e ad inibire ogni altra forma di inadempimento.

In particolare sono proseguite, oltre alle azioni di sfratto per morosità, anche le azioni giudiziali per finita locazione e le azioni dirette a reprimere le occupazioni senza titolo o altra tipologia di inadempimento; nell'ottica della continua vigilanza del patrimonio, tali azioni giudiziali sono obbligatorie, a salvaguardia degli interessi economici della Proprietà.

Nel complesso il contenzioso, si è mantenuto negli ultimi anni su livelli tendenzialmente costanti, anche a causa dell'attuale situazione di crisi economica.

Con riferimento al contenzioso si ricorda, in particolare, la posizione della Soc. Editrice Romana Il Tempo Spa (poi Quotidiano Il Tempo), occupante Palazzo Wedekind in Roma p.zza Colonna che, nel corso del 2010-2013, aveva maturato una rilevante morosità, a fronte della quale l'IGEI aveva attivato le necessarie azioni in sede giudiziale.

Nel 2013 si era pertanto giunti, di concerto con l'Istituto, alla definizione della controversia, mediante stipula di un nuovo contratto di locazione e sottoscrizione di un piano di rientro del debito e ciò sia con la finalità del recupero del credito ma anche con l'intento di ottenere la ripresa in possesso della maggior parte dell'immobile locato, da destinare a fini istituzionali dell'INPS.

Il Conduttore ha poi nuovamente accumulato una rilevante morosità in relazione alla quale, nel 2015, si sono completate le azioni giudiziali di convalida dello sfratto per morosità e recupero del credito.

E' stata successivamente presentata, dal debitore, domanda per l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo; essendo tale procedura tutt'ora in corso avanti il Tribunale Fallimentare di Roma, si è mantenuta allo stato pendente la procedura esecutiva di rilascio dell'immobile; da ultimo, è stato depositato il decreto ingiuntivo per il recupero della morosità derivante dal nuovo contratto di locazione nei confronti del fideiussore Gruppo Bonifaci.

Per quanto attiene alle spese legali, queste, nel corso del 2015, sono pari ad € 133.800 al netto dei rimborsi (€ 156.038) e delle spese vive (€ 31.866), quindi inferiori rispetto all'esercizio precedente (€ 325.671 al netto dei rimborsi); per il dettaglio di tali costi si rimanda alla nota integrativa allegata.

Peraltro, nel contenzioso con gli inquilini, la Vostra Società esplica, prevalentemente, un ruolo giudiziale attivo, atteso che le azioni sono principalmente di recupero dei crediti o di contrasto rispetto ad altre forme di inadempimento: ne deriva, prevalentemente, la soccombenza della controparte, con il conseguente riconoscimento giudiziale del credito per le spese legali sostenute.

Va ricordato, in ogni caso, che l'esborso per spese legali coincide principalmente con la fase iniziale del giudizio e, per altro verso, che il recupero presso il debitore è posticipato rispetto all'esborso, in considerazione dei lunghi tempi di durata dei giudizi e delle fasi esecutive per il recupero coattivo del credito. Con riferimento a tale aspetto si osserva, peraltro, che la perdurante situazione di crisi economica ha inciso negativamente, sul recupero presso la controparte, degli importi riconosciuti, in sentenza, a favore della IGEL.

Si ricorda, infine, che la Vostra Società prosegue nelle attività di monitoraggio periodico del pagamento di canoni e accessori e di concessione di dilazioni per il rientro rateale del dovuto, finalizzate al recupero stragiudiziale delle morosità.

In definitiva, grazie alle attività di carattere giudiziale e stragiudiziale intraprese, i recuperi delle esposizioni debitorie si sono potuti mantenere in linea con l'anno precedente, nonostante la attuale situazione di crisi economico-finanziaria sia per i crediti derivanti da locazioni ad uso abitativo che per quelli derivanti da locazioni ad uso diverso, in cui si registrano le maggiori sofferenze.

Si segnala, da ultimo, che è proseguita anche l'attività di allineamento della banca dati alle posizioni debitorie, avviata nel corso del precedente esercizio.

Per quanto attiene all'elaborazione degli adempimenti fiscali, la Vostra Società ha provveduto al calcolo dell'imponibile da sottoporre a tassazione IMU e TASI, predisponendo la dichiarazione dei redditi dei terreni e dei fabbricati, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, ai fini dell'invio telematico della stessa al Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda tale attività la Vostra Società, alle scadenze di legge, ha elaborato l'imposta dovuta, ed ha provveduto, poi, a trasmettere a INPS i dati necessari, in via informatica, per effettuare i versamenti in via telematica.

Facciamo presente che l'attività svolta ai fini dell'elaborazione dell'IMU e TASI è particolarmente complessa, in ragione del fatto che molti Comuni effettuano le verifiche sulla base di dati catastali non aggiornati, in quanto antecedenti alle vendite e senza tenere conto, pertanto, delle innumerevoli pratiche di variazione e di frazionamento delle unità, presentate ai fini delle vendite.

L'IGEI, conseguentemente, fornisce ai Comuni interessati tutte le notizie e documentazioni utili ai fini del riallineamento dei dati catastali; si segnala, inoltre, che in caso di accertamenti notificati dai vari Comuni all'INPS o, per il passato, alla SCIP Srl, la Vostra Società provvede anche alla verifica della congruità degli importi richiesti.

Le suddette attività, sia relative alle imposte sui redditi che relative all'IMU e alla TASI, sono svolte grazie all'utilizzo della banca dati e del sistema di gestione informatica della Società per la rilevazione dei dati fiscali.

Si evidenzia, infine che, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla L. 23/12/14 n. 190, art. 1 co. 629 e della

conseguente modifica del Dpr. n. 633/1972, con l'introduzione del c.d. "split payment" la società ha accumulato, nel corso del solo esercizio 2015, un rilevante credito IVA, pari a euro 409.428, per effetto dell'impossibilità di procedere alla compensazione dell'IVA a credito sugli acquisti con l'IVA a debito sulle prestazioni di servizi rese nei confronti dell'INPS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Vostra Società ha poi proseguito l'espletamento delle attività manutentive del patrimonio immobiliare,

Si ricorda che, in tale ambito, sono in generale collocate le attività per la necessaria messa a norma degli impianti degli stabili, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di mantenimento e riqualificazione statica indifferibili, quelli dovuti a problemi di sicurezza e quelli connessi all'immissione, sul mercato, degli immobili.

Le attività manutentive di maggior rilievo hanno quindi riguardato, nel 2015, la prosecuzione ed ultimazione degli interventi, relativi al complesso immobiliare di Villa Pullè in Verona .

Sono stati altresì completati gli interventi di adeguamento a norma che hanno riguardato lo stabile di v. Flaminia 472, sede della Stazione dei Carabinieri di Ponte Milvio.

Si è inoltre provveduto ad effettuare interventi di adeguamento funzionale dello stabile di Palazzo Wedekind in Roma, ai fini della destinazione ad uso strumentale degli spazi rilasciati dal Conduttore Quotidiano Il Tempo.

Sono stati infine attivati e sono in corso di completamento interventi di messa in sicurezza relativi a stabili in Napoli (via Guantai Nuovi 25), Roma (via Piave 29 e V. G. Borsi 11) e Seregno (ex Clinica S. Maria).

Nello stabile di Roma, V. C. Spinola 11, è stato eseguito un intervento di adeguamento a norma della cabina elettrica.

Si tratta, nella totalità degli interventi sopra esposti, di opere di riqualificazione e messa a norma configurabili come valorizzazione immobiliare in vista di una miglior collocazione sul mercato sia delle locazioni che delle alienazioni.

L'IGEI inoltre, nell'ottica del mantenimento degli edifici in sicurezza, ha eseguito anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria indifferibile, di contenuto importo.

Infine, nell'ambito delle attività propedeutiche alla definitiva cessazione dell'attività della società, si rammenta che le attività di gestione del personale addetto alla custodia e pulizia degli immobili da reddito dell'Istituto, demandate dall'1/11/97 all'IGEI, in virtù della determinazione INPS n. 28/97, sono cessate il 31/12/14 e sono state prese in carico ad INPS, a seguito di richiesta del medesimo Istituto.

In merito alla cessazione delle attività, si ricorda che il percorso avviato nell'anno 2013 e finalizzato al trasferimento della gestione, era stato sospeso, in attesa degli esiti delle impugnazioni giudiziali avverso la procedura di gara per l'individuazione del Nuovo Gestore dei servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, pubblicato da INPS in data 28/3/11.

Nel corso del 2015, a seguito delle pronunce giudiziali, è stato stipulato dall'INPS, in data 18/12/15, il contratto con la soc. Romeo Gestioni Spa, per la parte di patrimonio immobiliare già di proprietà dell'ex INPDAI.

L'IGEI è pertanto in attesa delle determinazioni dell'Azionista di maggioranza in merito all'eventuale trasferimento della gestione, fermo